



# COMUNE DI REVINE-LAGO

PROVINCIA DI TREVISO

-----

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 22/07/2024

Deliberazione n° 22

OGGETTO:	<b>MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA RURALE E GESTIONE AMBIENTALE..</b>
----------	---

L'Anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventidue** del mese di **luglio** alle ore **20:00** nella sala del Comune di Revine Lago - Corte Don Cumano - Via G. Favaro n. 9, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile, si è riunito il Consiglio Comunale in Seduta Ordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione.

**All'appello risultano presenti:**

NOMINATIVO	INCARICO	PRESENZA
Massimo Magagnin	Presidente	Presente
Francesca Bottega	Consigliere	Presente
Elisa Carpenè	Vicesindaco	Presente
Tiziana Possamai	Consigliere	Presente
Thomas Sandrin	Consigliere	Assente Giustificato
Fabrizio Fava	Consigliere	Presente
Agostino Bernardi	Consigliere	Presente
Marcello Carpenè	Consigliere	Presente
Moreno De Noni	Consigliere	Presente
Marco Casagrande	Consigliere	Presente
Daniele Bernardi	Consigliere	Presente

Numero totale PRESENTI: **10** – ASSENTI: **1**

Presiede il Sig. Magagnin Massimo nella sua qualità di SINDACO e partecipa il SEGRETARIO dott. Alessandro Zanatta che cura la redazione del presente verbale.

Il sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**IL SINDACO** introduce l'argomento.

-Sindaco: “All'ordine del giorno: modifica al regolamento comunale di polizia rurale e gestione ambientale, qui andremo a votare poi l'immediata eseguibilità. Prima leggo la proposta poi le faccio depositare la documentazione Consigliere De Noni, perché il segretario mi ha avvisato prima che voi volete presentare una mozione.”

-Cons. De Noni: “Data la delicatezza dell'argomento vorremmo trovare appunto delle soluzioni alternative. Chiediamo con questa mozione di poter praticamente ritirare la trattazione del punto n. 4 all'ODG”.

**IL GRUPPO DI MINORANZA** deposita preliminarmente una mozione che viene messa agli atti del consiglio.

**IL SINDACO** pone in votazione la mozione.

Con voti palesi: favorevoli: n. 3, contrari n. 7 (Magagnin Massimo, Carpenè Elisa, Carpenè Marcello, Fava Fabrizio, Bernardi Agostino, Possamai Tiziana, Bottega Francesca), astenuti n. 0, la mozione viene respinta.

Si prosegue con la trattazione del punto.

Sindaco: “Avevamo introdotto il 29 Marzo 2021, su richiesta di un'azienda privata, abbiamo attivato un patto di cittadinanza attiva che non è altro che una convenzione tra l'ente pubblico e una rete di persone volontari, appartenenti ad associazioni, che si sono resi disponibili gentilmente a collaborare con l'amministrazione pubblica per il mantenimento di decoro delle aree cimiteriali. Questa cosa qui è andata avanti fino al 2022, perché non era una cosa semplice. L'amministrazione comunale cosa faceva? oltre a mettere i propri operatori giustamente forniva anche copertura assicurativa e DPI ai volontari. La cosa è, concedetemi il termine, è venuta sempre meno, l'anno scorso abbiamo buttato fuori un avviso, probabilmente era il Marzo del 2023 e nessuno ha risposto, abbiamo tirato avanti. Personalmente, insieme a quella che era l'amministrazione di prima, abbiamo per quanto possibile ridotto anche quella che è un pò la superficie erbosa nei cimiteri con i camminamenti. La soluzione resta ingestibile, quindi decoro si fa ma bisogna avere un'azione concreta che deve permettere di fare. Ci adeguiamo a quella che è la linea degli altri comuni per avere una situazione migliore: questo non porterà a una situazione perfetta, lo preannuncio perché l'erba è difficile da gestire, basta vedere la stagione climatica di quest'anno, ma sicuramente migliore. Quindi questo è l'argomento e c'è la modifica di un articolo, l'articolo 51, che è il contenimento delle malerbe. Prego lascio la parola a chi vuol intervenire.”

Cons. Casagrande: “Questa modifica che sembra semplice in realtà è molto importante perché permette l'utilizzo dei prodotti chimici in aree come piazze, cimiteri. Io non conoscevo molto in ambito di uso di pesticidi, poi mi sono documentato. Ho trovato come prima cosa un regolamento Unione europea del 2023, quindi è abbastanza recente, è entrato in vigore nel dicembre sempre del 2023 dove dà alcune direttive, alcune linee guida sull'uso dei pesticidi: non c'è un punto che consiglia l'utilizzo dei prodotti chimici nelle zone verdi. Fa una panoramica generale e spiega perché non bisognerebbe usarli e spiega soprattutto anche cosa possono voler dire per l'essere umano, per la salute dell'essere umano. In particolar modo c'è 1.28 dell'articolo del regolamento Unione europea che dice proprio di ridurre al minimo, evitare l'utilizzo dei prodotti chimici in zone aperte al pubblico. L'articolo è più dettagliato, se volete ve lo leggo, ripeto questo regolamento parla dell'utilizzo dei pesticidi nell'agricoltura e lo sconsiglia a livello europeo. È da dire che è anche una fonte primaria del diritto: quindi secondo noi dovremmo un attimino attenerci a quello che dice una legge superiore, tra l'altro viene in mente abbiamo già c'è un'altra legge superiore a un regolamento comunale che è il PAN che è un decreto interministeriale, un accordo tra più ministeri che ti dicono una cosa. E cosa dice questo decreto interministeriale? sconsiglia in tutti i modi l'utilizzo di pesticidi, dei prodotti chimici in generale nelle aree aperte al pubblico. Ci tengo a dire che non vogliamo mettere i bastoni tra le ruote all'amministrazione, capiamo anche l'importanza e la difficoltà che c'è di salvare i cimiteri, comunque sono pieni d'erba, però non possiamo mettere sullo stesso piano il decoro urbano con la salute pubblica. In quelle aree ci sono i nostri amici, ci sono i nostri figli!”.

-Cons. Fava: “Scusa ma a quali prodotti chimici ti riferisci?”

-Cons. Casagrande: “Allora io parlo di prodotti chimici, perché nella modifica si parla di prodotti chimici. Quindi faccio riferimento a quello. Se c'era un prodotto specifico anch'io avrei parlato di un prodotto in particolare. Vado un attimo avanti, io capisco magari, come dire, la vostra buona volontà nel fare questo cambiamento per ridurre veramente anche probabilmente i tempi lavorativi per gli operai comunali, facilitare tante cose, però veramente una variazione del genere è la cosa più sconsigliata in assoluto. Poi mi son permesso di sentire il Comune di Conegliano e di Vittorio Veneto: quando gli ho posto la domanda gli si sono alzati i capelli nel senso che autorizzare così arbitrariamente prodotti chimici è davvero rischioso. Voi siete sicuramente delle persone con buon senso, ma arriva un'altra amministrazione tra 5 anni e utilizza quello che vuole. Noi con questo punto vogliamo dire: pensateci, perché ci passano i nostri amici, ripeto i nostri fratelli, non è una cosa da poco, non è una cosa da poco veramente. Capisco il problema dei cimiteri comunque, io abito vicino al cimitero di Revine, c'è stato un periodo che era davvero alta, capisco anche la difficoltà, capisco che utilizzare il decespugliatore può essere un problema ma secondo noi questa modifica va contro ogni consiglio, ogni regolamento.”

-Sindaco: “Innanzitutto ringrazio, vi ringrazio per i vostri interventi anche e soprattutto quello del consigliere Casagrande. Allora non citerei il protocollo, il regolamento disciplinare del consorzio di tutela del prosecco Conegliano Valdobbiadene prosecco superiore DOP perché non ci appartiene, perché Revine Lago non rientra tra i 15 comuni della DOP. Se Vittorio Veneto e Conegliano e a chi gli ha risposto si sono alzati i capelli mi chiedo come mai non abbiano convinto le proprie amministrazioni a cambiare loro, perché attualmente lo utilizzano il prodotto chimico.”

-Cons. Casagrande: “Ho parlato direttamente con una conoscenza dell'ufficio tecnico di Conegliano e con il vicesindaco del Comune di Vittorio Veneto, hanno detto che loro utilizzano il diserbo manuale, barra, decespugliatore e che soprattutto mi concentrerei non tanto sui cimiteri ma sul settore piazze. La piazza e i marciapiedi sono luoghi pubblici. Vogliamo parlare di falde acquifere di cioè oltre alla salute umana c'è la salute dell'ecosistema. Il regolamento europeo adesso non ricordo esattamente a che punto lo cita, dice proprio di fare particolare attenzione all'utilizzo di prodotti chimici per tutelare anche le biodiversità, ma abbiamo il lago abbiamo una biodiversità pazzesca cioè veramente è andare contro. Cioè per questo che mi sono esposto e non lo faccio per rompere le scatole non è nelle mie corde è solamente perché ho letto il punto, abbiamo visto questa modifica: era contrario a tutto quello che dicono i vari regolamenti direttive. Il PAN è un regolamento a livello nazionale deve essere utilizzato da tutti i comuni e andare in deroga è sbagliatissimo cioè appunto non il principio costituzionale. È vero che possiamo farlo perché comunque il TUEL permette agli enti locali di legiferare in merito di polizia rurale però proprio significa andare contro il sistema. Capisco il suo punto di vista, Fabrizio, che dice che non useremo alcuni prodotti è vero ma dove c'è scritto, dove c'è scritto? cioè qui parla di prodotti chimici in generale tra l'altro utilizzare prodotti chimici significa anche... è molto complicato nel senso che mi ero un attimo informato bisogna esporre la tabella, i giorni prima di fare trattamento per 48 ore non deve passare nessuna persona. Ma come facciamo in piazza a non far passare una persona prima che il diserbante, il prodotto chimico più in generale se ne vada? passa dai quattro ai 180 giorni, se non piove per esempio molti di più perché il diserbante resta. L'altro giorno mi è venuto in mente, ho accompagnato i ragazzi del campeggio che partivano, sono 200 persone nella piazza è vero una volta non succede niente, ma dai una, dai due, dai tre. Vogliamo aggiungere noi un problema in più per la salute?”

-Cons. De Noni: “Per favore non prendetela come un darvi contro ma se posso aggiungere qualcosa, visto che gli amministratori devono dare il buon esempio del paese, non permettiamo al cittadino di usare questi prodotti, qua lo facciamo noi?”

-Sindaco: “Bene vi ringrazio per i vostri interventi, abbiamo fatto un rodaggio di tre anni, abbiamo provato di tutto, adesso mettiamo il punto in votazione.”

**IL GRUPPO DI MINORANZA** deposita l'allegato documento "Dichiarazione di voto del Gruppo Insieme per Revine Lago al punto n. 4 dell'ODG del Consiglio Comunale del 22 luglio 2024, modifica all'art. 51 del Regolamento Comunale di Polizia Rurale”;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di Polizia Rurale e Gestione Ambientale, approvato con Delibera di C.C. n. 36 del 26.09.2016, che necessita di aggiornamento ovvero uniformità ai regolamenti dei comuni limitrofi;

**CONSIDERATO** che la volontà dell'Amministrazione Comunale è quella di porre attenzione ai temi legati alla salvaguardia della natura e della salute pubblica, e nel contempo contribuire anche alla tutela del decoro e dell'igiene dei cimiteri, dei cigli stradali ed aree pubbliche eliminando le malerbe e le erbe infestanti;

**VISTO** che l'attuale Regolamento Comunale di Polizia Rurale e Gestione Ambientale, art. 51, *vieta in tutto il territorio comunale l'uso di prodotti chimici ad azione erbicida per il contenimento delle malerbe*, rendendo difficoltoso l'operato degli operatori, delle ditte incaricate allo sfalcio nonché il contenimento delle malerbe sul territorio comunale, in quanto in alcuni contesti, per la conformazione delle vie (es. acciottolati dei centri storici), oppure per la loro ubicazione (es. marciapiedi lungo la SP 35), o per il tipo di terreno (es. ghiaio nei cimiteri comunali), l'utilizzo di mezzi meccanici, come il decespugliatore, può provocare danni a cose e persone che transitano o alle abitazioni prospicienti, nonché alla sede stradale, rovinando ad esempio gli acciottolati, oppure, nel caso dei cimiteri, le lapidi e le tombe, mentre l'uso di mezzi fisici, come il pirodiserbo, creano danni ad asfalti ed acciottolati;

**VISTO** che l'estensione e la morfologia del territorio comunale, il cambiamento delle condizioni climatiche di questi ultimi anni, rendono di difficile attuazione le attività di manutenzione e pulizia della viabilità e spazi pubblici in genere, risultando praticamente impossibile mantenere il decoro utilizzando mezzi/attrezzi manuali o effettuando falciature manuali o addirittura estirpazione delle malerbe;

**VISTO** che la modifica del regolamento consiste nella sola nuova versione del suddetto art. 51, permettendo l'uso in contesti che non rappresentano un pericolo per la salute pubblica, salvaguardando la salute dei cittadini, ma presso quali diventa difficoltoso, se non impossibile, mantenere il decoro e la pulizia utilizzando metodi meccanici o fisici, che peraltro causerebbero alla lunga danni alla sede stradale o con elevato rischio di causare incidenti e danni a cose e persone;

**VISTO** l'art. 51 del regolamento che testualmente recita:

Art. 51

*Eliminazione di erbe infestanti*

*1. Su tutto il territorio comunale è vietato l'uso di prodotti chimici ad azione erbicida. Per il contenimento delle malerbe devono essere utilizzati metodi meccanici e/o fisici sostitutivi (diserbo ecologico).*

**VISTA** la bozza di modifica all'art. 51 del regolamento, che testualmente recita:

Art. 51

*Eliminazione di erbe infestanti*

*Su tutto il territorio comunale è vietato l'uso di prodotti chimici ad azione erbicida, ad eccezione delle aree cimiteri, delle viabilità provinciali e comunali, delle piazze e marciapiedi.*

*In tutte le altre aree/siti, per il contenimento delle malerbe, devono essere utilizzati metodi meccanici e/o fisici sostitutivi (diserbo ecologico).*

**PRESO ATTO** che la bozza di modifica dell'art. 51 del regolamento di cui alla presente deliberazione è stata depositata presso la segreteria comunale e pubblicato il relativo avviso nei termini temporali previsti;

**VISTO** il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali" e la legge 241/1990 e ss.mm.ii., che si intendono qui integralmente riportati e che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

**PRESO ATTO** che tutti gli atti, provvedimenti, determinazioni e normative in genere in premessa indicate, si intendono qui integralmente riportati e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo;

VISTI i PARERI FAVOREVOLI, acquisiti digitalmente sulla proposta di delibera, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, del Dirigente dell'Area Tecnica, per la regolarità tecnica;

A VOTI palesi: n. 7 favorevoli, n. 3 contrari (De Noni Moreno, Casagrande Marco e Bernardi Daniele), n. 0 astenuti,

### DELIBERA

1. **DI DARE ATTO** che tutte le premesse su indicate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
2. **DI APPROVARE** la modifica all'art. 51 del regolamento di polizia rurale e gestione ambientale, così come in premessa riportato;
3. **DI INCARICARE** il Responsabile del servizio amministrativo competente all'adozione di tutti gli atti e/o provvedimenti inerenti e conseguenti al presente verbale di deliberazione;
4. **DI DICHIARARE**, con separata votazione e con voti palesi n. 7 favorevoli, n. 3 contrari (De Noni Moreno, Casagrande Marco e Bernardi Daniele), n. 0 astenuti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000.

---

#### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, art. 49 comma 1 -

Vista la proposta deliberativa di cui all'oggetto, il sottoscritto Funzionario/Responsabile di Area esprime **PARERE FAVOREVOLE** limitatamente agli aspetti di sola e mera **regolarità tecnica** di specifica competenza, esclusa qualsiasi valutazione che possa incidere sul merito della deliberazione da adottare, che è di esclusiva/diretta competenza e responsabilità dell'organo deliberante, a cui spetta la ponderazione concreta e corretta dei pubblici interessi, con ampia autonomia nel merito delle scelte/atti da adottare e senza alcun obbligo di uniformità al medesimo parere espresso.

Il parere di regolarità tecnica costituisce solo presupposto indispensabile per l'adozione dell'atto da parte dell'organo deliberante, con una propria e specifica autonomia, non riconducibile in alcun modo alla sfera di legittimità dello stesso atto.

Il parere attesta semplicemente la competenza dell'organo deliberante all'adozione dell'atto e la regolarità formale per l'esistenza dei presupposti previsti dalle normative, a prescindere da ogni valutazione e sindacato nel merito del medesimo atto da deliberare e dei relativi atti prodromici, di competenza e responsabilità dell'organo deliberante.

IL DIRIGENTE

Arch. Marcello De Cumis  
(firmato digitalmente)

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto.

Il SINDACO

Il SEGRETARIO

=====  
=====  
La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, 1° comma del D.lgs. 267/2000.

=====  
=====  
Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il SEGRETARIO

=====  
=====  
*Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del DLgs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i (CAD)., il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa. Il presente documento è conservato in originale nella banca dati del Comune di ai sensi dell'art. 3-bis del CAD.*